



BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO NAZIONALE 82/10

11 MARZO 1982

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica
IN COLLABORAZIONE CON DIREZ. IGIENE PUBBLICA-MINISTERO DELLA SANITA'

INFORTUNI SUL LAVORO IN UN CANTIERE NAVALE TRIESTINO
QUADRIENNIO 1977-1980

All'interno dell'Arsenale Triestino S. Marco, cantiere di costruzione e ristrutturazione navale, nel quadriennio 1977-80 si sono verificati 1376 infortuni che hanno causato uno stato di infermità di durata superiore ai 3 giorni. In tabella 1 è riportata la distribuzione degli infortuni per anno.

Nel quadriennio un infortunio ha avuto conseguenze mortali e sono state riconosciute sei invalidità permanenti. Otto casi non sono stati definiti.

Nel triennio 1977-79 il numero totale di infortuni, comprensivo di quelli in franchigia o con sola medicazione, è stato di 6701 casi di cui 1123 (16.8%) superiori ai tre giorni di durata.

Tabella 1

anno	n.inf.	I.I.*	I.F.*	I.G.*
1977	474	33.9	23.3	8.4
1978	353	27.9	19.8	4.0
1979	301	26.7	19.1	8.5
1980	248	23.6	18.3	4.1

* I.I. = indice di incidenza = $(n.inf./n.operai) \times 100$.

I.F. = indice di frequenza = $(n.inf./ore lavorate) \times 100.000$.

I.G. = indice di gravità = $1000 \times \frac{\text{giorni inf.} + (\text{gradi rendita} \times 75)}{\text{ore lavorate}}$

La diversa densità di rischio di infortuni in rapporto alla categoria professionale o alla mansione svolta all'interno del cantiere, è riportata in tabella 2.

Tabella 2 - Indici di incidenza, frequenza e gravità per categorie professionali (quadriennio 1977-1980).

	I.I.	I.F.	I.G.
Tracciatori	11,9	6,4 (1)	
Officina navale	26,6	22,8 (1)	2,4
Carpentieri ferro	50,9	39,2 (1)	17,9 (2)
Saldatori el. e autog.	50,1	39,4	15,0
Calafati	3,0	3,1 (1)	- (2)
Carpentieri legno	36,8	28,1	4,9
Fabbri allestimento	19,0	13,8	4,4
Tubisti	38,3	27,1	4,8
Marinai	27,3	21,2	6,8
Elettricisti	29,9	21,1	3,8
Meccanici	22,1	17,3	2,8
Montatori bordo	37,2	26,5	7,5
Calderai	50,7	39,7	9,1
Servizi generali	11,5	6,2	2,8
Servizi vari	14,1	8,9	1,7
Sorveglianza et al.	3,4	2,5	2,2
ATSM	28,4	20,4	6,4

(1) Solo per il triennio 1978-80. Per il quadriennio 1977-80:

tracciatori + officina navale = 16,9;

carpentieri ferro + calafati = 35,6.

(2) Carpentieri in ferro e calafati sono unificati.

Servizi generali = manutenzione meccanica, elettrica ed edilizia.

Servizi vari = trasporti, gruisti, imbragatori, pulizia.

Sorveglianza et al. = vigili del fuoco, guardiani, fattorini).

Si può concludere che all'interno del cantiere esiste un elevato rischio di infortuni gravi specie per alcune categorie professionali come i carpentieri in ferro ed i saldatori.

Riportato da: Roberto Ferri
Servizio di Medicina del Lavoro
Via Morpurgo 7
USL/1 Trieste

Nota editoriale

L'approccio epidemiologico al fenomeno infortunistico sta conoscendo un notevole sviluppo come mostrato dal crescente numero di contributi su questo tema che compaiono sulle riviste di igiene e medicina del lavoro.

Le statistiche correnti non consentono infatti una lettura sufficientemente approfondita del fenomeno infortunistico, e si rendono necessarie indagini ad hoc per un'analisi dell'incidenza degli infortuni in relazione all'organizzazione del lavoro nelle realtà produttive considerate. Particolarmente importante è la valutazione delle conseguenze di interventi orientati alla prevenzione, che può essere effettuata in termini quantitativi utilizzando gli strumenti epidemiologici.

Il BEN è quindi interessato ad ospitare contributi relativi allo studio epidemiologico degli infortuni in ambienti di lavoro, con particolare riferimento al loro andamento temporale in relazione a miglioramenti delle condizioni di lavoro.

SITUAZIONE DELLA RABBIA SILVESTRE - GENNAIO 1982

In tabella sono riportati i risultati delle analisi effettuate dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali delle Venezie (Padova) della Lombardia e della Emilia Romagna (Brescia), del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta (Torino).

Istituto Zooprofilattico Sperm. PADOVA			Istituto Zooprofilattico Sperm. BRESCIA		
Specie animale	Animali esaminati	Diagnosi* positive	Specie animale	Animali esaminati	Diagnosi* positive
<u>Domestici</u>			<u>Domestici</u>		
Cane	30		Cane	33	
Gatto	18		Gatto	10	
Bovino	2		Pecora	1	
Ovino-Capr.	2		Capra	2	
Coniglio	1		Coniglio	1	
<u>Selvatici</u>			<u>Selvatici</u>		
Volpe	191	17	Volpe	239	9
Capriolo	14		Capriolo	1	
Tasso	3	1	Tasso	2	2
Martora	4		Topo	1	
Faina	4		Faina	22	
Lepre	11		Lepre	5	
Criceto	1		Camoscio	1	
Daino	1		Cervo	2	
Donnola	1				
Totale	283	18	Totale	320	11

* Le diagnosi positive sono state effettuate mediante immunofluorescenza. Presso l'Istituto Zooprofilattico di Torino sono stati analizzati e sono risultati negativi: 12 cani, 1 gatto, 34 volpi, 1 daino, 1 cinghiale, 1 capriolo.

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 2/3/82 AL 8/3/82

REGIONI	IPADIA REALE	FEBRE TIPOIDE	MENINGITE MENING.	MORIGLIO	SARSINTELLOSI	PAROTITE EPIDEMICA	PERILOSE	ROSOLIA	SCARLATINA	F.B.C. POLMONARE	TUBC. ENTEROPNE.	VARELLA	DIENORRAGIA	BOTULISMO	BRI CELLOSI	DIETTERIE	GASSENTERIA BACILL.	NEVIRASSIUVIRALI	SILLIOSE	POLIOMIELITI	TIFANO	
ABRUZZO																						
BASILICATA																						
CALABRIA	4	1		3	1	2	2					2										
CAMPANIA	59	5	3	36	5	10	10		3	2		59			6	1						
EMILIA ROMAGNA																						
FRIULI	11			13	1	23	1	67	14	4	1	73								3		
LAZIO	69	1	1	60	5	155	12	12	26	10	8	15	15		2					19		
LIGURIA				1		3			2	1												
LOMBARDIA	111		2	40	36	305	80	16	113	14	4	518	1		1		1	1	2		3	
MARCHE	8	1	1	6	4	89	4	4	11			54					2					
MOLISE	4			3	4	26	2			1		21			3							
PIEMONTE																						
PUGLIA	58	46	1	20	8	130	20	11	1	5	2	145			6					1		
SARDEGNA	12	1	3	4	4	6	10	1	4	1		23										
SICILIA	31	5	1	29	12	71	10	1	4	4		45	2	1	12		1	1	4		1	
TOSCANA																						
UMBRIA	2		2		10	47		1				15										
VAL D'AOSTA																						
VENETO	59	1	3	48	7	156	25	24	47	15	1	285	8		4					1		
BOLZANO	11			17	4	22	4	2	28	1		37	2									
TRENTO	6				2	13	1	1	14			26	2									
TOTALE	445	61	17	280	103	1157	181	140	267	58	16	1464	30	1	34	1	4	2	30		4	

NOTE: i dati si riferiscono alle notifiche di casi sospetti o accertati, e quindi sono provvisori.

Calabria: dati relativi alla prov. di Reggio Calabria; Friuli: 8/12 USL; Lazio: 49/59 USL; Liguria: 1/20 USL; Marche: dati mancanti per la provincia di Ascoli Piceno; Puglia: 54/55 USL; Val d'Aosta: dati non pervenuti.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario. Le Regioni per le quali riportiamo i dati sono quelle che partecipano al sistema.

Il SIRMI è parzialmente finanziato dal CNR/Progetto Finalizzato Informatica.

SALMONELLOSI IN REPARTO NEONATALE

La recente epidemia di salmonellosi da Salmonella C2 (specie bovis-morbificans) in reparto neonatale ospedaliero nella città di Torino, ha riproposto urgentemente il problema del "parto, come momento potenzialmente infettante", secondo quanto si legge sul BEN 82/4, in occasione di un analogo episodio, per altra patologia, nell'Ospedale di Isernia.

La proposta della zona filtro per il nido, in cui accogliere i neonati in attesa dei risultati di indagini mirate, è senz'altro opportuna, ma per l'eventuale "portatore", o "malato" è quanto meno tardiva.

Per quanto attiene il depistage delle donne gravide portatrici sane di salmonelle, parrebbe più efficace la proposta presentata all'Ufficio di Direzione delle UUSSLL 1-23 di Torino, dal Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica, di invitare tutti i Medici Ostetrici e le Ostetriche operanti sul territorio, a voler fare sottoporre a coprocultura tutte le donne nel corso dell'ultimo mese di gravidanza, prima del ricovero per il parto, in modo tale che un intervento terapeutico modificatore della flora intestinale, possa essere attuato prima del parto, consentendo la bonifica, oppure, in assenza di un risultato di questo tipo, possa essere almeno nota la condizione di "portatrice" all'atto del ricovero (con la possibilità quindi di adottare tutte le cautele del caso) e non dopo il parto, come oggi avviene.

Riportato da: G. Turietti
Ufficiale Sanitario
Responsabile Servizio Igiene Pubblica

CORSO SU "SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI"

21-23 aprile 1982

Sede: I.S.S.

Obiettivo del Corso è la formazione specifica del personale preposto alla vigilanza, in merito alla nuova legislazione italiana e comunitaria sulla notifica delle nuove sostanze chimiche immesse sul mercato, sulla classificazione, sull'imballaggio e sull'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Il Corso è rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Nazionale in possesso di laurea in materie giuridiche, economiche o scientifiche. Non c'è limitazione al numero dei partecipanti.

CORSO SULLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBIENTE DI LAVORO.

26-30 aprile 1982

Sede: I.S.S.

Obiettivo del Corso è quello di sistematizzare i principali aspetti della vigilanza igienistica negli ambienti di lavoro in modo da avviarne e facilitarne l'insegnamento a livello regionale.

Il Corso è rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Nazionale che sono o saranno impegnati in attività didattica decentrata. Il Corso è limitato a 60 partecipanti.

III CORSO NAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA APPLICATA.

3-21 maggio 1982

Sede: I.S.S.

Obiettivi del Corso sono i seguenti: applicazioni epidemiologiche alla pianificazione e valutazione dei servizi sanitari, studi epidemiologici su malattie croniche, indagini epidemiologiche su malattie acute, uso delle metodiche della statistica descrittiva ed inferenziale di base, tecniche di insegnamento in Sanità Pubblica.

Il Corso è indirizzato ad operatori epidemiologici, con diploma di laurea in medicina o biologia, impegnati nelle USL o a livello regionale, comunque operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Il Corso è limitato a 40 partecipanti.

Le domande di ammissione ai predetti corsi dovranno essere inviate, compilando gli appositi moduli disponibili presso gli Assessorati Regionali alla Sanità, alla Segreteria per le Attività Culturali Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena, 299 00161 ROMA telefono 06/4990 int. 436.

stampe

INDICE

Infortunati sul lavoro in un cantiere navale Triestino quadriennio 1977-1980	<u>pag. 1</u>
Situazione della rabbia silvestre - gennaio 1982	<u>pag. 4</u>
Tabella delle notifiche - settimana 2/3-8/3/1982	<u>pag. 5</u>
Salmonellosi in reparto neonatale	<u>pag. 6</u>
Corsi I.S.S.	<u>pag. 6</u>

INDEX

Occupational injury in a ship-building yard in Trieste 1977-1980	<u>pag. 1</u>
Rabies update - January 1982	<u>pag. 4</u>
Table of notifications - week 3/2-3/8/1982	<u>pag. 5</u>
Salmonellosis in a nursery	<u>pag. 6</u>
Courses I.S.S.	<u>pag. 6</u>

NOTA BENE:

Il BEN è compilato nel Reparto Malattie Trasmissibili, Lab. Epidemiologia e Biostatistica (Direttore: Prof. A. Zampieri), Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 ROMA; telefono: 06/4950314 - 4954617 - 4950607, ed è riprodotto in proprio presso il Servizio Documentazione, dell'Istituto Superiore di Sanità.

Notizie ed informazioni da riportare sul BEN vanno segnalate alla Dr.ssa S. Salmaso, Reparto Malattie Trasmissibili, L.E.B., I.S.S.

Gli articoli e le notizie riportate sul BEN possono essere citate previo consenso dell'Editore, contattabile ai numeri telefonici diretti su riportati. Chiunque voglia ricevere il BEN può farne richiesta al suddetto indirizzo.